

nel III secolo a.C. subentrarono sciti (con i loro sovrani "Tauri"): giusto in quel periodo, i greci – precisamente gli Ioni e i Dori – organizzarono in Crimea varie colonie (tra queste, Mileto, Panticape, Teodosia, gli Ioni; e Chesonesus ed Eraclea Pontica, i Dori).

Nel 438 a.C. il governatore degli Ioni – l'arconte – prese il titolo di Re del Bosforo: uno stato che manteneva comunque contatti commerciali con Atene.

Nel 114 a.C. il Re del Bosforo Perisade V si mise, spinto dagli Sciti, sotto la protezione di Mitridat VI ch'era Re del Ponto (è l'antico nome del Mar Nero), e fu una scelta fatale, perché Farnace II ch'era figlio di Mitridate, si schierò con i Romani ch'erano giusto in guerra... e proprio col Re del Ponto! Sicché nel 63 a.C. quel figlio "dissidente" fu premiato – dal romano Pompeo – coll'affidamento d'ambled del Regno del Bosforo. Regno instabile, comunque... visto nel 15 a.C. esso venne riaffidato al Re del Ponto ma, di fatto, risultava essere governato dalla lontana ma potente Roma. Vennero poi i secoli dei grandi e drammatici spostamenti di masse con le relative occupazioni: nel 250 d.C. i Goti, nel 376 gli Unni, nel V secolo i Khazari, nel X-XI secolo i Rus di Kiev (Sviatoslav I di Kiev conquistò la Crimea orientale nel X secolo e, nel 988, Vladimir I di Kiev conquistò la città di Chersoneso che, successivamente, fu teatro della sua conversione al cristianesimo), nel 1016 i Greci bizantini, nel 1050 i Kipchaki, nel 1237 i Mongoli.

E intanto cresceva, sempre più, l'interesse per le vie dei commerci, delle spezie, delle pellicce, della seta... e la Crimera era importante nella mappa dei viaggiatori medievali, tant'è vero che la città di Soldaia (l'attuale Sudak, appunto) è indicata, proprio all'inizio del famoso "Milione" di Marco Polo, quale meta commerciale di Messer Matteo e Messer Nicolò Polo. Eh si perché fino al XIII secolo erano stati i veneziani ad esercitare il controllo degli stretti (Dardanelli e Bosforo) d'accesso al Mar Nero; ma dopo il Trattato del Ninfeo ai veneziani subentrarono i genovesi che si insediarono fruttuosamente a Caffa (Teodosia, o Feodosiya), a Cembalo, a Tana, a

Sebastopoli e, per l'appunto, a Soldaia ovvero Sudak dove rimasero, dopo la caduta di Costantinopoli (1453), ancora per una manciata d'anni prima di dover, infine, lasciare il posto agli Ottomani del generale Gedik Ahmet Pasha.

Nel 1783 la Crimea divenne parte dell'Impero Russo, poi dell'Unione Sovietica; dal 1992 organizzatasi in forma autonoma, attualmente costituisce la Repubblica autonoma di Crimea all'interno dell'Ucraina.

Quante vicende doveva dunque evocare la gran bandiera (6 metri x 2) coi colori di Genova faticosamente (e certo, perché il vento, quando soffia soffia sul serio e anche quando il termometro segna 40° all'ombra – come a volte nei giorni dei Festival – e allora ci si può davvero rendere conto di cosa doveva essere stato tenere la fortezza, a quei tempi là... ché mica c'erano le tute termiche e i frigobar e il ghiaccio sintetico, eh!) collocata dai figuranti genovesi su una delle torrette della Fotezza! E come sventolava quella bandierona, al vento forte che viene dal mare e solleva nuvole dalla terra battuta dagli spazi della cittadella! e come spiccava, sotto il sole abbagliante! E che dire poi di quella luna, poi, così rotonda e chiara per l'imminente plenilunio (28 agosto), alta sulle mura come a vegliare su ricordi antichi e su sogni nuovi, mentre guizzavano faville dai fuochi di festa e s'intrecciavano suoni e canti d'ogni tempo e Paese...

Giusto a proposito di musica: "Lengua Serpentina" è un progetto nato dalla collaborazione tra Roberta Alloisio e l'Orchestra Bailam.

La voglia e l'obiettivo sono quelli di riportare in vita l'aspra e antica lingua ligure attraverso il recupero delle prime espressioni della sua letteratura.

La tradizione ritorna così in vita attraverso le parole dell'Anonimo Genovese (13° secolo), nei lavori dei Crociati Liguri (datati 1169), nei frammenti di antichi madrigali e stornelli.

Franco Minelli e l'orchestra Bailam hanno per l'occasione del Festival di Sudak creato una mescolanza sonora che spazia da ritmi greco-turchi a ritmi balcanici e medio-orientali. Il CD di "lengua serpentina" esce dal settembre 07 per CNI (Compagnia Nuova Indie).

.....

e parole do gatto di clona ponziglione

